

Richieste formali di chiarimento sui Bilanci Consuntivo 2025 e Preventivo 2026 in vista dell'Assemblea Ordinaria del 6 giugno 2026 — Esercizio del diritto di informazione del Socio

Da **albertocorazzi@pec.it** <albertocorazzi@pec.it>

A **canottieribaldesio@pcert.postecert.it** <canottieribaldesio@pcert.postecert.it>

Data sabato 23 maggio 2026 - 18:20

Spett.le Consiglio Direttivo della Canottieri Baldesio A.S.D.

Spett.le Collegio dei Revisori dei Conti della Canottieri Baldesio A.S.D.

Il sottoscritto Alberto Corazzi, Socio della Canottieri Baldesio A.S.D., con la presente PEC formalizza nei confronti del Consiglio Direttivo e del Collegio dei Revisori dei Conti — entrambi in indirizzo — l'esercizio del proprio diritto di informazione del Socio sul bilancio sociale, ai sensi dello Statuto e del Codice Civile.

Il presente messaggio contiene le richieste di chiarimento sui Bilanci Consuntivo 2025 e Preventivo 2026, pubblicati nel fascicolo «Baldesio Notizie» del 15 maggio 2026 (rettificato il 22 maggio 2026). Le richieste sono **fondate su voci puntuali dei bilanci ufficiali** e riportano ciascuna il riferimento documentale esatto (pagina, voce, tabella) per permettere una risposta tecnica precisa. I dati di base sono interamente nella disponibilità del Consiglio: non si richiedono informazioni esterne, ma il chiarimento di voci aggregate o classificazioni contabili la cui interpretazione non è ricavabile in modo univoco dai documenti pubblicati.

Le richieste sono **tecniche e non eludibili**: non si esprimono valutazioni di merito sulle scelte gestionali, ma si chiede il chiarimento di numeri e classificazioni che condizionano il voto consapevole sull'approvazione dei bilanci.

Premessa: la Riserva Generale Ordinaria del Preventivo 2026

Una verifica preliminare dei numeri del Preventivo 2026 evidenzia che l'accantonamento alla **Riserva Generale Ordinaria** è iscritto a **196.101 €** (pag. 23 del fascicolo). Tale importo è ottenuto sottraendo dal Risultato pre-accantonamenti (420.600 €) i soli ammortamenti (224.499 €) e azzerando i due fondi prudenziali (Fondo Rischi e Fondo Svalutazione Crediti, entrambi a zero).

Applicando i correttivi tecnici desumibili dalle voci del bilancio stesso, il Risultato pre-accantonamenti risulta sopravvalutato per circa 100.000 €, riconducibili a quattro componenti puntuali:

(a) **Oneri finanziari del nuovo debito BPER 300.000 € non iscritti correttamente: circa 16.000 €** — il Preventivo 2026 espone un incremento dei costi finanziari di soli 455 € rispetto al 2025, matematicamente incompatibile con un finanziamento chirografario di 300.000 € a 7 anni, i cui interessi del primo anno si collocano tra 8.500 e 9.000 € e quelli del secondo anno tra 16.000 e 18.000 € (cfr. Richiesta T1.5);

(b) **Calo «Costi Utenze» basato su impianto fotovoltaico non ancora operativo: circa 10.000 €** — il Preventivo iscrive un risparmio di 12.982 € sulle utenze attribuendolo al «primo impatto del progetto di riqualificazione energetica», nonostante la delibera di acquisto dell'impianto sia del 22/4/2026 e i lavori non possano produrre energia prima della seconda metà del 2026 (cfr. Richiesta T2.12);

(c) **Fondi prudenziali azzerati: circa 50.000 €** — il Preventivo 2026 azzerava sia il Fondo Rischi sia il Fondo Svalutazione Crediti, nonostante la presenza di contenziosi legali documentati (consulenze tecnico-legali a 55.883 €, +225% sul 2022) e di crediti verso Soci morosi in forte crescita (quadruplicati in due esercizi). Il ripristino di accantonamenti prudenziali in linea con la media 2023-2024 (Fondo Rischi circa 30.000 €, Fondo Svalutazione Crediti circa 20.000 €) genera un fabbisogno prudenziale di circa 50.000 € (cfr. Richieste T1.2 e T1.7);

(d) **Ricavi straordinari iscritti in Preventivo per loro natura non prevedibili: 24.000 €** — il Preventivo iscrive 14.000 € di «Sopravvenienze attive» (voce che il Consiglio stesso definisce «per natura una tantum»), 4.000 € di «Contributo 5xmille» e 6.000 € di «Contributi vari», tutti

classificati come «straordinari» nonostante la loro natura ricorrente o non prevedibile (cfr. Richiesta T1.8).

Sommando le quattro componenti (16.000 + 10.000 + 50.000 + 24.000 = **100.000 €**) e applicandole al Risultato pre-accantonamenti dichiarato, il calcolo della Riserva Generale Ordinaria a perimetro omogeneo è il seguente:

Risultato pre-accantonamenti rettificato: 420.600 — 100.000 = 320.600 €. Detratti gli ammortamenti (224.499 €), la Riserva Generale Ordinaria risulta pari a **96.101 €**: ovvero **circa 100.000 € inferiore** rispetto ai 196.101 € dichiarati dal Consiglio.

Questo scarto — significativo perché incide sul giudizio del Socio circa la patrimonializzazione futura della Società — è la ragione di fondo della presente richiesta di chiarimento: si chiede al Consiglio Direttivo e al Collegio dei Revisori dei Conti di documentare voce per voce le scelte tecniche che producono il valore dichiarato di 196.101 €, in modo che il Socio possa formare il proprio convincimento sull'attendibilità del Preventivo 2026 prima del voto.

Termini di risposta a tappe

Considerata la prossimità dell'Assemblea (sabato 6 giugno 2026) e la necessità di disporre del tempo materiale per esaminare le risposte, le richieste sono organizzate in **due tronconi con scadenze progressive**:

- **TRONCONE 1 — Richieste urgenti** su principi contabili e classificazioni che condizionano la possibilità stessa di voto. Termine di risposta: **entro martedì 26 maggio 2026, ore 18:00**. Il termine corrisponde a **48 ore lavorative piene** (lunedì 25 e martedì 26 maggio), ritenute congrue in quanto le richieste riguardano dati già presenti negli archivi della Società (delibere di Consiglio, contratti bancari, mastri contabili, motivazioni dovute in nota integrativa) e non richiedono elaborazione contabile aggiuntiva.

- **TRONCONE 2 — Richieste di dettaglio analitico** su voci di costo aggregate, anomalie contabili, fotovoltaico e trasparenza. Termine di risposta: **entro giovedì 28 maggio 2026, ore 18:00**. I dati sono in archivio: non si tratta di reperire informazioni nuove ma di consegnare il dettaglio di voci già contabilizzate.

Clausole sulla mancata risposta

Si rappresenta espressamente quanto segue:

(1) le risposte ricevute, anche parziali, entro le scadenze indicate verranno protocollate, analizzate e portate in Assemblea per consentire ai Soci il voto consapevole;

(2) **la mancata risposta entro le scadenze indicate verrà documentata e portata all'attenzione dell'Assemblea come fatto autonomo**, indipendentemente dal merito delle richieste, in quanto il silenzio del Consiglio su richieste documentali fondate su voci puntuali del bilancio è di per sé un elemento rilevante per il voto;

(3) **la qualificazione di queste richieste come «ostruzionismo» non costituisce risposta tecnica** e non sospende il termine: il diritto di informazione del Socio sul bilancio sociale è previsto dallo Statuto e dal Codice Civile e non è disponibile da parte del Consiglio;

(4) **il Collegio dei Revisori dei Conti**, destinatario in indirizzo della presente PEC, è **invitato a esprimere il proprio parere scritto sulle richieste che riguardano principi contabili** (classificazione del nuovo debito, accantonamenti prudenziali, riclassificazione del costo del lavoro, errori non corretti nella tabella rettificata, ricavi straordinari iscritti in Preventivo) **ai sensi delle proprie attribuzioni statutarie**.

La presente PEC costituisce esercizio formale del diritto di informazione del Socio dal momento della sua trasmissione.

TRONCONE 1 — RICHIESTE URGENTI SU PRINCIPI CONTABILI

Termine di risposta: entro martedì 26 maggio 2026, ore 18:00

Richiesta n. T1.1 — Piano di rimborso del finanziamento BPER 300.000 € deliberato il 22/4/2026

Riferimento documentale: Relazione del Presidente al Bilancio 2025, pag. 14; delibera del Consiglio del 22/4/2026.

Il Consiglio ha deliberato il 22/4/2026 un finanziamento chirografario di 300.000 € con BPER per 7 anni. Si chiede di documentare: (a) rata annua dichiarata di circa 55.000 € — composizione esatta tra quota capitale e quota interessi anno per anno (piano di ammortamento); (b) tasso di interesse contrattuale (TAN e TAEG); (c) data effettiva di erogazione e finestra di disponibilità; (d) copia della delibera di Consiglio del 22/4/2026. **L'iscrizione corretta degli oneri finanziari nel Preventivo 2026 dipende da queste informazioni.**

Richiesta n. T1.2 — Azzeramento del Fondo Rischi in presenza di contenziosi attivi

Riferimento documentale: Conto Economico 2025, voce «Accantonamento fondo rischi»: 0 € (era 25.000 € nel 2024 e 30.000 € nel 2023). Relazione del Presidente, pag. 12.

La Relazione motiva l'azzeramento del Fondo Rischi affermando che il fondo «è stato invece mantenuto per coprire futuri interventi relativi a importanti manutenzioni degli impianti». La scelta solleva due questioni tecniche: (a) il Fondo Rischi, per definizione contabile, copre passività future incerte di natura legale, fiscale o contrattuale, non manutenzioni programmate (che hanno un proprio fondo specifico ai sensi dei principi OIC). Si chiede su quale base contabile è stata operata questa riclassificazione di destinazione; (b) nel 2025 esistono procedimenti legali pendenti documentati dalle stesse 55.883 € di consulenze tecnico-legali (+225% sul 2022). Si chiede il **parere scritto del Collegio dei Revisori dei Conti** sulla compatibilità tra l'azzeramento del Fondo Rischi e la presenza di contenziosi attivi, ai sensi del principio di prudenza (OIC 31).

Richiesta n. T1.3 — Errore non corretto nella tabella «Oneri Finanziari» del bilancio rettificato

Riferimento documentale: Bilancio Consuntivo 2025 rettificato del 22/5/2026, tabella «Oneri Finanziari» pag. 19.

La rettifica del 22/5/2026 ha corretto il totale degli oneri finanziari da 19.062 € a 8.307 € (correzione del segno degli interessi attivi sui mutui). Tuttavia, **la colonna «Differenza Consuntivo vs. Preventivo» della stessa tabella continua a indicare -938 €, mentre il valore corretto è -11.693 €.** Si chiede conferma formale dell'errore residuo e ripubblicazione della tabella con il valore corretto.

Richiesta n. T1.4 — Classificazione dei 300.000 € di nuovo debito BPER all'interno della tabella «Flussi di cassa»

Riferimento documentale: Fascicolo «Baldesio Notizie» del 15/5/2026, pag. 23, tabella «Flussi di cassa prima delle rettifiche patrimoniali» del Preventivo 2026.

Nel Preventivo 2026, all'interno della tabella intitolata «**Flussi di cassa prima delle rettifiche patrimoniali**», la voce «**Erogazione finanziamenti**» è iscritta per **+300.000 €** e concorre alla formazione del totale denominato «**Flusso di cassa operativo**» pari a 58.506 €. **La struttura della tabella attribuisce quindi ai 300.000 € di nuovo debito BPER la qualifica di componente del flusso operativo.** Si chiede: (a) la base contabile (OIC 10, OIC 19) in forza della quale, nel solo Preventivo 2026, l'erogazione di un nuovo debito viene iscritta dentro la tabella «Flussi di cassa» che chiude con il «Flusso di cassa operativo»; (b) il parere scritto del Collegio dei Revisori dei Conti sulla classificazione adottata nel Preventivo 2026; (c) **la ripubblicazione del Preventivo 2026 con i 300.000 € riclassificati al di fuori del flusso operativo.**

Richiesta n. T1.5 — Oneri finanziari del nuovo debito BPER non iscritti correttamente nel Preventivo 2026

Riferimento documentale: Preventivo 2026, sezione «Gestione finanziaria», voce «Costi finanziari»: 8.762 € (era 8.307 € nel 2025: variazione di soli +455 €).

Il Preventivo 2026 iscrive un incremento dei costi finanziari di soli 455 € rispetto al consuntivo 2025, nonostante l'erogazione di 300.000 € di nuovo debito chirografario a 7 anni. **L'incremento è matematicamente incompatibile con il finanziamento:** i soli interessi del primo anno, anche nello scenario più favorevole (erogazione a fine anno, tasso 5,5%), sarebbero almeno 8.000 €; nello scenario realistico (erogazione a metà 2026, tasso 5,5-6%) circa 8.500-9.000 €. Si chiede: (a) la base di calcolo degli oneri finanziari del Preventivo 2026 (tasso ipotizzato, data di erogazione, periodo di calcolo); (b) la quota interessi attesa per gli esercizi 2027-2033 sulla base del piano di ammortamento contrattuale; (c) se il preventivo deve essere rivisto al rialzo per coerenza con il debito iscritto.

Richiesta n. T1.6 — Spostamento dei costi co.co.co. di vigilanza estiva da «Appalti e servizi» a «Costo del lavoro»

Riferimento documentale: Relazione del Presidente al Bilancio 2025, pag. 13. Conto Economico Preventivo 2026, voce «Costo del lavoro»: 407.000 €.

La Relazione dichiara che il «Costo del personale» nel 2026 è in diminuzione di 18.875 € rispetto al 2025 «grazie alla mancata sostituzione di un operaio dimesso», e che contestualmente «il costo del lavoro includerà ora il personale assunto con contratto di collaborazione coordinata e continuativa per la sicurezza e vigilanza estiva», precedentemente in «Appalti e servizi». Si chiede: (a) la giustificazione tecnico-contabile dello spostamento, alla luce dei principi OIC 12 e dell'art. 2425 c.c. che distinguono in due righe separate i costi per «Servizi» (B7, dove rientrano co.co.co. e prestazioni di lavoro autonomo) e i costi «Per il personale» (B9, dove rientra esclusivamente il lavoro subordinato); (b) l'importo esatto in euro della quota riclassificata, per consentire il confronto a perimetro omogeneo tra Preventivo 2026 e Consuntivo 2025; (c) il parere scritto del Collegio dei Revisori dei Conti sulla compatibilità della riclassificazione con i principi contabili applicabili.

Richiesta n. T1.7 — Sopravvenienze attive iscritte in Preventivo 2026 (14.000 €) — errore di principio contabile

Riferimento documentale: Preventivo 2026, sezione «Ricavi straordinari», voce «Sopravvenienze attive»: 14.000 €.

Il Preventivo 2026 iscrive 14.000 € alla voce «Sopravvenienze attive». A pag. 9 dello stesso bilancio, il Consiglio Direttivo definisce le sopravvenienze come «ricavi una tantum dovuti a contributi a fondo perduto ottenuti tramite bandi che finanziano le attività sportive giovanili e alle sopravvenienze attive in cui rientrano gli incassi di varia natura». **Per definizione contabile, le sopravvenienze sono entrate sopravvenute, cioè scoperte a posteriori, non programmabili e non prevedibili: per loro natura non possono essere iscritte in un Preventivo.** Si chiede: (a) su quale base contabile si iscrivono in un Preventivo dei ricavi che il Consiglio stesso definisce «per natura una tantum»; (b) se i 14.000 € si riferiscono a entrate specifiche già note (bandi vinti, contributi attesi) e in tal caso perché non vengono iscritti alla voce di competenza (Contributi, Altri ricavi); (c) il parere scritto del Collegio dei Revisori sulla corretta classificazione della voce.

TRONCONE 2 — RICHIESTE DI DETTAGLIO ANALITICO

Termine di risposta: entro giovedì 28 maggio 2026, ore 18:00

Le richieste che seguono riguardano dettagli analitici di voci di costo aggregate, anomalie contabili specifiche, fotovoltaico, settori sportivi e trasparenza. I dati sono interamente nella disponibilità del Consiglio Direttivo (fatture, contratti, mastri contabili, anagrafiche, delibere).

Richiesta n. T2.1 — Dettaglio analitico voce per voce degli investimenti 2025

Riferimento documentale: Stato Patrimoniale 2025, voce «Beni patrimoniali» — incrementi 2025 per 143.664 €. Tabella pag. 22 del fascicolo.

Il bilancio riporta investimenti patrimoniali per 143.664 € nel 2025, in calo rispetto ai 296.996 € del 2024. Si chiede il dettaglio analitico voce per voce di tutti gli investimenti 2025, distinti per: (a) categoria patrimoniale (Fabbricati, Impianti sportivi, Attrezzature, Automezzi, Arredi, Software); (b) descrizione tecnica dell'intervento; (c) importo e fornitore.

Richiesta n. T2.2 — Spese promozione ed immagine (23.543 € nel 2025)

Riferimento documentale: Conto Economico 2025, sezione «Costi generali», voce «Spese promozione ed immagine»: 23.543 €. Pag. 19 del fascicolo.

La voce «Spese promozione ed immagine» del 2025 ammonta a 23.543 €. La voce è aggregata e nessun dettaglio analitico viene fornito nella relazione. Si chiede il dettaglio per fornitore delle spese 2025, con: (a) ragione sociale del fornitore; (b) tipologia di servizio (campagne pubblicitarie, eventi, materiale grafico, gadget, ecc.); (c) importo singolo.

Richiesta n. T2.3 — Consulenze tecnico-legali: dettaglio dei 55.883 €

Riferimento documentale: Conto Economico 2025, voce «Consulenze tecnico-legali»: 55.883 € (+225% sul 2022). Relazione del Presidente, pag. 11.

La voce «Consulenze tecnico-legali» è cresciuta da 17.153 € (2022) a 55.883 € (2025), con un incremento del +225%. Si chiede: (a) il dettaglio per studio professionale incaricato (ragione

sociale e importo) della voce 2025; (b) la separazione tra consulenze tecniche (RSPP, Safeguardian, Energetico, Architetti, GDPR) e spese legali per contenzioso, con indicazione della natura del contenzioso (attivo, passivo, civile, amministrativo, penale); (c) se l'importo include parcelle relative a contenziosi del Consiglio per i quali la copertura economica da parte della Baldesio potrebbe essere oggetto di rivalsa.

Richiesta n. T2.4 — Servizi vari e sorveglianza estiva (61.184 € nel 2025)

Riferimento documentale: Conto Economico 2025, voce «Servizi vari e sorveglianza estiva»: 61.184 €. Pag. 19 e 25.

La voce «Servizi vari e sorveglianza estiva» nel 2025 ammonta a 61.184 € contro un preventivo 2026 di 45.000 €. Si chiede: (a) la composizione analitica dei 61.184 € del 2025: quanti euro per «Sorveglianza estiva» e quanti per «Servizi vari»; (b) l'importo esatto in euro della quota che verrà riclassificata sotto «Costo del personale» nel 2026 (cfr. Richiesta T1.6); (c) il dettaglio per fornitore della quota residua «Servizi vari».

Richiesta n. T2.5 — Manutenzioni ordinarie (245.073 € nel 2025)

Riferimento documentale: Conto Economico 2025, sezione «Manutenzioni», voce «Ordinaria»: 245.073 €. Relazione del Presidente, pag. 11.

La voce «Manutenzioni ordinarie» del 2025 ammonta a 245.073 €, +35.073 € rispetto al preventivo. La Relazione cita due interventi a tantum per complessivi 75.641 €. Si chiede: (a) perché due interventi straordinari non ricorrenti per complessivi 75.641 € sono stati classificati come «manutenzione ordinaria» anziché come interventi straordinari o investimenti patrimoniali; (b) la coerenza con il principio di competenza economica (OIC 12).

Richiesta n. T2.6 — Interessi passivi sui mutui anomali (voce negativa nel 2025)

Riferimento documentale: Conto Economico 2025, voce «Interessi passivi su mutui»: -10.756 € (negativa). Tabella pag. 19 del fascicolo.

Il bilancio 2025 espone gli interessi passivi sui mutui per -10.756 € (segno negativo). Su un debito residuo di 872.586 € al 31/12/2025 (mutui ICS), l'interesse reale dovrebbe produrre oneri positivi nell'ordine di 25-40.000 €/anno. Si chiede: (a) la composizione esatta della voce: storni contabili da esercizi precedenti, rimborsi ricevuti, contributi in conto interessi, errori di registrazione? (b) l'impatto della voce negativa sul Risultato della Gestione Finanziaria (-8.307 €) e sul Risultato preaccantonamenti (349.272 €); (c) se la voce contiene componenti non ricorrenti e quale sarebbe il risultato 2025 al netto di tali componenti.

Richiesta n. T2.7 — Rettifiche patrimoniali con effetto altalenante

Riferimento documentale: Rendiconto Finanziario 2025, voci «Variazione crediti», «Variazione debiti», «Variazione rimanenze». Pag. 12 e 16 del fascicolo.

Le rettifiche patrimoniali nel 2025 hanno prodotto un effetto positivo netto di circa 64.975 €, contro un effetto negativo di 51.520 € nel 2024 (oscillazione di 116.495 € in un anno). Senza tali rettifiche, il flusso di cassa 2025 sarebbe stato di -248.402 € invece di -183.427 €. Si chiede: (a) il dettaglio analitico delle variazioni crediti, debiti e rimanenze; (b) quanto di queste variazioni è imputabile a sopravvenienze contabili, storni o rettifiche di esercizi precedenti, e quanto a movimentazioni di esercizio; (c) la stima del flusso di cassa 2025 al netto delle componenti non ricorrenti.

Richiesta n. T2.8 — Sopravvenienze passive +305% e TARIP 2019-2024 non versata

Riferimento documentale: Conto Economico 2025, voce «Sopravvenienze passive»: 18.351 € (era 4.527 € nel 2024). Relazione del Presidente, pag. 14.

Le sopravvenienze passive sono cresciute del +305% in un anno. La Relazione cita la TARIP 2019-2024 per un immobile di via delle Viole come componente della voce, indicandone l'importo in circa 4.980 €. Si chiede: (a) il dettaglio per voce di tutti i 18.351 € di sopravvenienze passive 2025; (b) la spiegazione di come **cinque annualità di tributi locali non versati** siano emerse solo nel 2025 e non in esercizi precedenti; (c) se sono in corso accertamenti o sanzioni dell'Ente impositore per il mancato versamento, e se è stato accantonato il relativo importo a Fondo Rischi.

Richiesta n. T2.9 — Settore Tennis: -28.394 € nel 2025, peggioramento di 22.594 € in un anno

Riferimento documentale: Conto Economico 2025, sezione «Settori sportivi», riga «Settore tennis»: Ricavi 271.434 € — Costi 299.828 € = -28.394 €.

Il differenziale tra ricavi e costi del Settore Tennis è passato da -5.800 € (2024) a -28.394 € (2025): un peggioramento di -22.594 € in un anno (-390%). La Relazione attribuisce il crollo a «perdita parziale di uno sponsor». Si chiede: (a) l'identità dello sponsor uscito, l'importo del contributo perso e le motivazioni dichiarate dello sponsor per la cessazione; (b) il dettaglio analitico dei ricavi del Settore Tennis 2025 (271.434 €), distinto fra quote sociali, corsi, iscrizioni, sponsor; (c) il piano operativo e l'orizzonte temporale del recupero del differenziale, dato che il preventivo 2026 stima -60.000 € (peggioramento ulteriore di -31.606 € sul 2025); (d) eventuali contenziosi pendenti con il Maestro di tennis o con la FIT (Federazione Italiana Tennis) e relativi rischi finanziari.

Richiesta n. T2.10 — Tasse di ammissione 2025 al minimo del quinquennio

Riferimento documentale: Conto Economico 2025: 159.200 € (56 nuovi Soci). Era 238.200 € nel 2024 e 315.600 € nel 2023.

Le tasse di ammissione 2025 sono al minimo del quinquennio (-49% rispetto al 2023). Nonostante questo, il Preventivo 2026 stima un balzo a 172.300 € (+76 nuovi Soci attesi, +36% sul 2025). Si chiede: (a) il dato di Soci in entrata e in uscita per ciascuna categoria nel 2024 e 2025; (b) il dato del totale Soci attivi al 31/12/2023, 31/12/2024 e 31/12/2025; (c) le basi empiriche del Preventivo 2026 (+36% di nuovi Soci): campagna di promozione in corso, liste d'attesa, iniziative deliberate; (d) se il calo di nuovi Soci 2025 è imputabile a politiche di selezione, a saturazione, a riduzione di domanda, o ad altri fattori dichiarati dal Consiglio.

Richiesta n. T2.11 — Investimenti capitalizzati preventivati a 342.119 € (+138% sul 2025)

Riferimento documentale: Preventivo 2026, voce aggregata «Costi capitalizzati»: 342.119 € (era 143.664 € nel 2025).

Il Preventivo 2026 iscrive investimenti patrimoniali per 342.119 €, il valore più alto del quadriennio e in incremento del +138% sul minimo storico del 2025. Si chiede: (a) la composizione analitica voce per voce dei 342.119 €, con indicazione della categoria patrimoniale; (b) la quota attribuibile all'impianto fotovoltaico FAR Elettric; (c) la quota attribuibile alle nuove caldaie a condensazione; (d) la quota attribuibile ad altri interventi non comunicati ai Soci.

Richiesta n. T2.12 — Calo «Costi Utenze» basato su un fotovoltaico non ancora operativo

Riferimento documentale: Conto Economico Preventivo 2026, voce «Energia elettrica»: 140.000 € (era 154.953 € nel 2025: -14.953 €).

Il Preventivo 2026 stima un calo dei «Costi Utenze» di 12.982 €, di cui 14.953 € sull'energia elettrica. La Relazione attribuisce parte del calo a «un primo impatto del progetto di riqualificazione energetica». Tuttavia, **la delibera del Consiglio sull'acquisto diretto dell'impianto fotovoltaico è del 22/4/2026** e i lavori non potranno produrre energia prima della seconda metà del 2026. Si chiede: (a) il cronoprogramma del cantiere; (b) il calcolo del risparmio reale 2026 calcolato sui mesi effettivi di produzione dell'impianto; (c) la quota del calo utenze non imputabile al fotovoltaico (riduzione tariffe, riduzione consumi); (d) se in caso di sospensione del progetto il risparmio iscritto verrà rettificato.

Richiesta n. T2.13 — Documentazione completa della delibera fotovoltaico del 22/4/2026

Riferimento documentale: Delibera del Consiglio Direttivo del 22/4/2026. Relazione al Bilancio 2025, pag. 14-15.

Si chiede sia consegnata copia integrale: (a) del verbale della seduta del Consiglio del 22/4/2026 con la deliberazione di acquisto diretto, ad oggi non ancora consegnato ai 28 Soci che lo hanno formalmente richiesto via PEC dall'11/5/2026; (b) dell'offerta vincolante di FAR Elettric (impianto fotovoltaico) con preventivo dettagliato e specifiche tecniche; (c) dell'offerta vincolante di Technosystem (caldaie) con preventivo dettagliato e specifiche tecniche; (d) delle motivazioni della scelta di acquisto diretto rispetto alla formula ESCO Elevion approvata dall'Assemblea il 21/6/2025; (e) del parere scritto del Collegio dei Revisori dei Conti sulla legittimità del Consiglio a modificare autonomamente una delibera assembleare.

Richiesta n. T2.14 — Contributo Conto Termico 3.0 invocato a copertura della rata BPER

Riferimento documentale: Relazione al Bilancio 2025, pag. 15. D.M. MASE del 7/8/2025 (Conto Termico 3.0), in vigore dal 25/12/2025.

Nella Relazione, il Consiglio dichiara che parte della copertura della rata BPER deriverà da «contributi in conto capitale (Conto Termico 3.0)». **Il D.M. MASE del 7/8/2025 esclude espressamente: (i) le caldaie a gas a condensazione per gli Enti del Terzo Settore, (ii) gli impianti fotovoltaici non installati contestualmente a pompa di calore elettrica.** Il progetto Baldesio delibera caldaie a gas (escluse) e fotovoltaico senza pompa di calore elettrica (anch'esso fuori dal perimetro). Si chiede: (a) la base normativa esatta in forza della quale la Baldesio sostiene di poter accedere al Conto Termico 3.0 con il progetto deliberato il 22/4/2026; (b) il parere scritto di un consulente energetico qualificato (ESCO, EGE certificato UNI CEI 11339, o studio specializzato) sull'ammissibilità del progetto al Conto Termico 3.0; (c) la rettifica della Relazione al Bilancio 2025 nel caso in cui il riferimento al Conto Termico 3.0 risulti privo di base normativa, perché induce in errore i Soci sull'effettiva sostenibilità economica del progetto.

Richiesta n. T2.15 — Risposta formale ai 28 Soci che hanno chiesto trasparenza via PEC

Riferimento documentale: PEC dell'11/5/2026 sottoscritta da 28 Soci, PEC del 16/5/2026 (seconda diffida), PEC del 18/5/2026 (diffida verbali).

Dall'11/5/2026 in poi, 28 Soci hanno trasmesso formali richieste di trasparenza al Consiglio Direttivo. Il Consiglio ha qualificato i 28 Soci come «ostruzionisti» nella propria risposta. Si chiede: (a) la risposta formale e puntuale a ciascun punto delle PEC ricevute dai 28 Soci; (b) la consegna ai 28 Soci del verbale della delibera del 22/4/2026, richiesto formalmente e non ancora ricevuto al momento dell'Assemblea; (c) la spiegazione della qualificazione «ostruzionisti» applicata a Soci che hanno esercitato un diritto previsto dallo Statuto.

Richiesta n. T2.16 — Pubblicazione del verbale di Assemblea con risposte documentate alle richieste qui esposte

Riferimento documentale: Statuto della Canottieri Baldesio A.S.D., diritto di informazione del Socio.

Si chiede che il verbale dell'Assemblea Ordinaria del 6 giugno 2026 riporti, per ciascuna delle richieste qui esposte: (a) la risposta integrale fornita dal Consiglio Direttivo; (b) il parere espresso dal Collegio dei Revisori dei Conti;

Considerazione di chiusura

Le richieste qui esposte non esprimono valutazioni di merito sulle persone componenti il Consiglio Direttivo. Si limitano a chiedere chiarimento documentale su voci di bilancio specifiche, classificazioni contabili e accantonamenti prudenziali la cui interpretazione, allo stato attuale, non è ricavabile in modo univoco dai documenti pubblicati.

Il diritto del Socio di ottenere risposte tecniche e documentate su queste richieste è la condizione necessaria per esprimere un voto consapevole sull'approvazione del Bilancio Consuntivo 2025 e del Bilancio Preventivo 2026. Ciascuna richiesta riporta il riferimento documentale esatto per consentire una risposta puntuale, interamente ricavabile dai dati che il Consiglio già detiene (mastrini contabili, fatture, contratti, anagrafiche, delibere).

Le scadenze a tappe sono state strutturate per agevolare il Consiglio, non per ostacolarlo: 48 ore lavorative piene per il Troncone 1 (lunedì e martedì), ulteriori 48 ore per il Troncone 2 (mercoledì e giovedì). La consegna delle risposte entro giovedì 28 maggio consente al Socio richiedente di esaminare la documentazione nei sette giorni precedenti l'Assemblea ed è una concessione di buona fede, considerato il diritto astratto a una risposta immediata su voci di bilancio sociale.

La mancata risposta — totale o parziale — entro le scadenze indicate verrà documentata e portata all'Assemblea del 6 giugno 2026 come fatto autonomo, indipendentemente dal merito delle richieste.

Distinti saluti.

Cremona, 23 maggio 2026

Alberto Corazzi

Socio della Canottieri Baldesio A.S.D.

Richieste formali di chiarimento sui Bilanci Consuntivo 2025 e Preventivo 2026 in vista dell'Assemblea Ordinaria del 6 giugno 2026 — Esercizio del diritto di informazione del Socio

Da posta-certificata@postecert.it <posta-certificata@postecert.it>

A albertocorazzi@pec.it <albertocorazzi@pec.it>

Data sabato 23 maggio 2026 - 18:20

Ricevuta di avvenuta consegna

Il giorno 23/05/2026 alle ore 18:20:30 (+0200) il messaggio "Richieste formali di chiarimento sui Bilanci Consuntivo 2025 e Preventivo 2026 in vista dell'Assemblea Ordinaria del 6 giugno 2026 — Esercizio del diritto di informazione del Socio" proveniente da "albertocorazzi@pec.it" ed indirizzato a "canottieribaldesio@pcert.postecert.it" è stato consegnato nella casella di destinazione.

Identificativo messaggio: jpec1312.20260523182029.77262.406.1.1@pec.aruba.it

postacert.eml

daticert.xml

smime.p7s